

La crescita (sostenibile) di un nuovo modo di consumare

Il bilancio positivo della terza edizione della fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili.

C'è chi dice che parlare di "crescita sostenibile" è una contraddizione, perché l'unico modo per garantire un futuro al pianeta e all'umanità è quello di "decretere", cioè di consumare meno risorse di quelle che vengono attualmente consumate. Ma non tutto quello che "cresce" è insostenibile, e una dimostrazione può essere la terza edizione di "Fa' la Cosa Giusta! Trento", cresciuta sotto tutti i punti di vista, ma non per questo meno sostenibile.

Innanzitutto sono aumentati i visitatori, giunti a sfiorare quota 8700. Se si tolgono dal totale 2006 gli studenti in visita guidata, quest'anno assenti a causa del ponte scolastico, questa cifra rappresenta il 20 per cento in più rispetto alla passata edizione. Con loro a crescere sono stati molti aspetti "positivi" (la sensibilizzazione dei consumatori, la vendita di prodotti ecocompatibili, la cultura sugli stili di vita sostenibili) ma non quelli "negativi": grazie all'uso delle stoviglie lavabili per il

ristoro e per gli assaggi non sono aumentati i rifiuti dei punti ristoro e degustazioni, l'uso dei sacchetti in mater bi non ha fatto aumentare il consumo di petrolio, gli eco-corner della raccolta differenziata non hanno fatto lievitare i rifiuti non riciclabili.

Sono aumentati gli espositori, ma anche in questo caso non è stata abbandonata la via della sostenibilità, con un'attenta selezione delle proposte che ha garantito ai visitatori beni e servizi realmente rispettosi dell'ambiente e delle persone.

Sono aumentati i bambini ospitati nello spazio a loro dedicato, ma anche in questo caso, grazie alla creatività e alla sensibilità della Cooperativa La Coccinella che li ha animati, i "prodotti di scarto" di 3 giorni di laboratori non sono stati altro che assemblaggi di una piccola parte di altri prodotti di scarto preesistenti, molti dei quali sono invece arrivati nelle case dei bambini sotto forma di arredi, macchinine e altre mille nuove forme.

Si sono moltiplicate le proposte culturali, quest'anno con

la novità dei laboratori pratici. E la risposta dei visitatori, soprattutto per questi ultimi, ha superato ogni aspettativa. Se una partecipazione massiccia agli appuntamenti di degustazione poteva infatti essere prevista, non era davvero facile immaginare che sarebbero andati esauriti tutti i posti a disposizione per imparare a fare il pane, per capire come funzionano i pannolini lavabili, per scoprire come autoprodurre il detersivo o per imparare l'arte di progettare una vacanza in bicicletta.

Un'altra cosa notevolmente aumentata, almeno stando alle parole degli espositori, è **la competenza e la sensibilità dei visitatori, sempre più consapevoli di quello che stanno cercando**, sempre più precisi nel porre domande specifiche rispetto ai prodotti cercati, sempre più curiosi di comprendere le caratteristiche di quanto acquistano e pronti a bacchettare i venditori di fumo. Ed anche in questo caso una crescita in questo senso non può che essere vista come un'ottima cosa in un'ottica di lungo periodo, dato che la consapevo-



La Cooperazione di consumo in Fiera

Come nelle precedenti edizioni la cooperazione trentina ha avuto un ruolo da protagonista a Fa' la cosa giusta: in quasi tutte le sezioni della mostra era infatti presente con almeno un rappresentante.

Il **Consorzio Val di Gresta** nel mercatino biologico, la **Cassa Rurale di Aldeno e Cadine** nell'area dedicata alla finanza etica, la **Cooperativa Quater** nell'area riservata a consulenza e formazione, la **Cooperativa Kosmos** nella sezione dedicata al risparmio energetico, a presentare le potenzialità dell'autocostruzione dei pannelli solari.

Ma di grande soddisfazione è stata anche la presenza della cooperazione nel settore degli "eco-prodotti", con **Coop Trentino e Famiglie Cooperative**; in questo spazio, accanto ai detersivi sfusi, arricchiti da un nuovo prodotto marchiato ecologico, c'erano i prodotti delle linee bio, eco e solidal (i fiori all'occhiello di Coop in tema di rispetto dell'ambiente e commercio equo e solidale) e la nuova proposta per le famiglie dei pannolini lavabili. Un impegno, quello



lezza dei consumatori è forse l'ingrediente più fondamentale per una radicale modifica dei beni e dei servizi proposti dalle aziende.

Anche la Provincia Autonoma di Trento è "cresciuta": lo spazio della Pat è infatti notevolmente aumentato in termini di contatto con il pubblico, informazioni trasmesse, sensibilizzazione sulle tematiche in primo luogo ambientali ed energetiche (ma non solo), ed anche di capacità di collaborazione fra servizi diversi, aspetto questo che potrebbe rivelarsi una chiave preziosa per lo sviluppo di ulteriori passi verso una amministrazione sempre più sostenibile.

Altra crescita sicuramente non "insostenibile" è quella dell'interesse da parte dei media, che mai come quest'anno hanno dato spazio a questa manifestazione, a conferma di un interesse crescente rispetto a queste tematiche, che sembra poter essere qualcosa di più di una delle tante mode destinata a passare.

È dunque tutto oro quello che luccica? Certamente no. In alcuni casi le critiche venute dai visitatori dimostrano che c'è ancora molto da lavorare sulla dimensione dell'educazione al consumo (ad esempio, la verdura biologica non potrà mai costare quanto quella convenzionale, perché il prezzo di quest'ultima non contiene una serie di costi ambientali che saranno pagati dalle prossime generazioni: la scelta è fra pagare noi oggi o far pagare ai nostri figli domani), in altri i problemi sono logistici, dovuti ad una struttura inadeguata ad ospitare manifestazioni fieristiche di un certo livello. (D. Pedrotti)

della cooperazione di consumo trentina nella promozione di consumi e stili di vita sostenibili, che va intensificandosi, come confermano le iniziative avviate da tempo e che continuano a svilupparsi, e quelle che prendono il via ad esempio in queste settimane (come il vuoto a rendere per il vino e il gasatore di acqua) e che presentiamo nelle prossime pagine. (C. Galassi)



IL DETERSIVO SFUSO

Imballaggio? No grazie

Grande successo a "Fa' la cosa giusta" per i detersivi sfusi che si trovano ora in 34 negozi della cooperazione di consumo in regione.

Giuusto alla fiera "Fa' la cosa giusta" dell'anno scorso la cooperazione di consumo trentina presentava un nuovo servizio che in quel periodo veniva introdotto in alcuni negozi del circuito: gli erogatori di diversi tipi di detersivi da acquistare sfusi, riutilizzando più e più volte il contenitore già utilizzato per uso identico a quello per il quale è stato concepito.

Un bel risparmio – perché

si paga un litro di prodotto e nemmeno un grammo di rifiuto – e un bel gesto per il nostro ambiente. L'apprezzamento dei consumatori (in fiera, ma soprattutto nei negozi) è stato immediato e così da allora sempre più punti vendita si sono dotati di questo nuovo servizio. Oggi sono 33 i negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e Supermercati Trentini – soprattutto in Trentino ma anche in Alto Adige – nei quali sono installati gli erogatori: si può scegliere tra detergente liquido per lavatrice, il capi delicati e lana, l'ammorbidente, il detersivo per i piatti, per i pavimenti, il liquido sgrassatore per pulire tutte le superfici.

Grazie a questo nuovo servizio sono state risparmiate decine di migliaia di flaconi di plastica, cioè quintali di materiale da riciclare o smaltire: una collina di contenitori di plastica che oggi non esiste, poiché non è stata prodotta, in quanto tantissimi consumatori trentini hanno scelto di acquistare i detersivi alla spina, e dunque hanno riutilizzato più e più volte gli stessi contenitori, senza mai gettarne in discarica o nella raccolta differenziata. Produrre meno rifiuti è semplice: basta non comprarli. (C.G.)



Dove trovare gli erogatori alla spina di detersivi

Agordo, Via Insurrezione
Aldeno, Via Dante
Arco, Via Galas
Baselga di Pinè, Corso Roma, 9
Bolzano, Via Macello, 29
Bondo, Via 3 Novembre
Borgo Valsugana, Corso Vicenza
Brentonico, Via Roberti
Cadine
Caldonazzo, Via Marconi
Carano, Via Nazionale
Centrale, Via Verdi
Cles, Via 4 Novembre
Cognola, Piazza dell'Argentario
Dro, Via Mazzini

Fiavè, P.zza S. Sebastiano
Folgaria, Via Trento
Fondo, P.zza C. Battisti
Mezzocorona, Via Romana
Mezzolombardo
Monguelfo, Via Pusteria
Pergine, Piazza Gavazzi
Ponte Arche, Piazza Mercato
Ravina, Via Hersching, 1
Riva del Garda, P.le Mimosa
Revò, Via Martiri, 77
Rovereto, P.zza Nazario Sauro
Rovereto, Viale Trento, 31
Salorno, Via Roma
Strigno, Via Roma
Tione, Via Filzi, 16
Trento, Via Solteri
Vattaro, Via S. Martino
Villalagarina, Via 24 Aprile